In Francia aumenta la polemica nel blocco governativo

Centristi e giscardiani si alleano per i candidati contro i gollisti

Al primo turno in centinaia di collegi vi sarà un confronto quadrangolare - I dirigenti del RPR denunciano l'esistenza di un fronte « antigollista » ed attaccano il programma di Barre

PARIGI -- Il nuovo programma del primo ministro Barre, che dovrebbe impeuna volta superato vittoriosamente l'ostacolo elettorale (Barre ne ha indicato il costo in circa 22 miliardi di franchi, cwê 4 mila miliardi di lire), non ha entusiasmato a gollisti. Yves Guena, delegato generale del RPR, lo ha anzi attaccato duramente non riconoscendo alcuna forza mobilizzatrice in quel lungo mventario di mezze misure e ! delinea né una prospettiva di crescita economica capace di

della Francia nel mondo. A dire il vero i motivi di malumore dei gollisti sonomolteplici e il varo del piano timo anello di una catena di risentimenti e di preoccupaziom che si sono accumulati giorni nelle file del RPR. In danto il partito di Chirac ha l'impressione --- e non è sol tanto una impressione - che in moltissime circoscrizioni i 1

disincagliare la Francia dalla

stagnazione, né una audace

politica di rilancio del ruolo

Dal nostro corrispondente biano fatto una scelta anti gollista nel tentativo di ridurre il peso del RPR nella - Jutura - maggioranza,

A differenza del 1973, allorgnare tutta la maggioranza i ché erano i gollisti a decideper la prossima legislatura i re le candidature, stavolta è stato il primo ministro a patrocmare il lancio di candidati governativi di tendenza giscardiana o centrista contro i candidati gollisti sicché si avrà, in centinaia di casi, almeno al primo turno, una serie di elezioni quadrangolari con due candidati della maggioranza e due della si nistra (senza contare quelli - dei - raggruppamenti - minori, di mezze promesse che non i ecologisti, estrema sinistra, estrema destra, indipendenti),

> A questo proposito il partito gollista ha voluto mettere m chiaro le cose e ha chiesto la convocazione d'urgenza del comitato di collegamento dei 1 partīti della maggioranza per discutere il problema delle candidature e soprattutto per denunciare la nascita, in seno al blocco governativo, di un

* fronte antigollista .. La cosa, del resto, non sorprende di perché tutta la strategia giscardiana, fallito il tentativo ', del 1974 di spaccare il partito gollista, è oggi diretta ad e marginare a destra il gollismo e a recuperare nell'area

ricambio, il partito socialista. Altro motivo di scontento, per i gollisti, è stato l'intervento scoperto di Carter in favore del presidente della repubblica francese e di questa sua strategia. Accettanto di incontrare Mitterand

parso inserirsi nel gioco di Giscard d'Estaing, Tuttavia non è tanto l'operazione in sé che ha sconvolto i gollisti quanto la «prova di sudditanza - che Giscard d'Estaing ha formto accettando questo appoggio esterno: e un tale fatto, per i gollisti memori della lezione di autonomia e di indipendenza sulla quale i De Gaulle aveva fondato la quinta repubblica, è parso come una rinuncia definitiva della Francia giscardiana al suo ruolo europeo e mondia

e rifiutando di vedere Chirac,

il presidente americano è

Si potrebbe fare, a questo proposito, un'altra osserva zione oltre a quelle già fatte su queste colonne dopo il ritorno di Carter in America: il presidente americano, sia risollevando come preoccupa zione della Casa Bianca, il problema della partecipazione dei comunisti francesi al governo, sia ianorando la sensibilità dei francesi, e soprat 🔆

cto che concerne l'indipen- 1 denza nazionale, ha rimesso in questione per gran parte dell'opinione pubblica francese ed europea, non di sinistra soltanto, la propria immagine di nomo nuovo e ha fatto capire che l'America non è ancora matura per stabilire con l'Europa rapporti di non ingerenza nel rispetto delle libertà di scelta der suoi popoli.

Quanto al piano elettorale

Barre, che del resto è stato

criticato perfino dal padronato per la sua inconsistenza, e per la sua mancanza di audacia economica, i gollisti eridentemente non possono farlo proprio senza riconoscere che essi ai identificano nel riformismo giscardiano e con ciò che riminciano ad un altro dei perni del gollismo tradizionale: la crescita economica, serza la quale non v'è ne indipendenza né possibilità di tradurla in diplomazia di grandezza nazionale. Come tutti questi risentimen ti e queste preoccupazioni si trasferiranno sul piano elettorale è difficile dire. Chirac, che era già stato accusato di fare opera di divisione in se

no al blocco governativo, è

diventato molto prudente a 1

tuttavia è evidente che i gollisti faranno anch'essi cam pagna per conto proprio, per differenziarsi dai loro alleati per riaffermarsi come il partito decisivo della maggioran za di centro destra e dunque per potere, dopo le elezioni, arere nelle mani le carte vincenti allorché si tratterà di decidere la formazione del

Augusto Pancaldi

La redazione di Der Spiegel chiusa nella RDT

gli Esteri della Repubblica democratica tedesca ha an nunciato stasera la decisione di chiudere l'ufficio di corrispondenza del settimanale tedesco occidentale « Der Spie gel», ritenuto responsabile di «intenzionale diffamazione continuata della RDT e dei suoi cittadini». Il provvedimento ha effetto immediato e va messo in relazione alla pubblicazione di non prestare il fianco alle i un supposto « manifesto » di

BERLINO -- Il ministro de

piscardiani e i centristi ab | governatica, come forza di l'tutto dei gollisti, per tutto critiche dei giscardiani. E l'dissidenti.

Conclusi i colloqui di Sonoda a Mosca

Progressi soltanto sui temi economici fra Urss e Giappone

Rimane ancora aperto, fra gli altri, il problema del trattato di pace - Questione Cina

Dalla nostra redazione

MOSCA - Situazione « interlocutoria» nei rapporti tra i posto. Non vi è, comunque, Grappone e Unione Sovietica. Il ministro degli esteri del governo di Tokio, Sunao Sonoda, parte miatti dalla ca pitale dopo una serie di col loqui con Gromiko e Kossighin senza aver risolto i nodi centrali dei rapporti tra i due paesi. Restano sul tappeto i problemi del trattato di pace, delle relazio ni con la Ĉina e più in generale dell'economia Naturalmente le due parti puntano a non drammatizzare e a da re di conseguenza un giudizio positivo sull'esito dei collo qui facendo notare che vi e stato uno scambio di idee franco ed aperto. Ma nel merito dei problemi di tondo non sono stati compiuti passi in avanti. Gromiko dal canto suo ha insistito sulla necessita di attuare una « politica reali-sta » ed ha fatto notare la

particolare condizione di insicurezza che domina l'Asia. Da parte giapponese ci si e tenuti sulle generali cercan do — questa l'impressione che si ricava negli ambienti diplo matici -- di prendere tempo e di raggiungere invece un accordo sulle questioni economiche. Il panorama che esce dalle trattative di Mosca può

essere quindi riassunto in

questi tre punti: 1) Trattato di pace — Il problema del trattato di pace e ancora aperto. I negoziati .n merito sono praticamente congelati dal 1956. Da parte giapponese si insiste nel sostenere che il maggiore ostacolo è quello relativo alle isole Kurili che, nel 1945, in seguito alle varie operazioni helliche passarono sotto il controllo sovietico divenendo quindi « parte integrante de! territorio dell'URSS ». Tokio chiede la loro restituzione. ma il Cremlino ha sempre risposto negativamente rifiutando di prendere in esame un problema di a rivendicazioni territoriali » che è « in contrasto » con i principi dei

dai dirigenti giapponesi alla fine della guerra. 2) Cina -- L'URSS è preoccupata per le « manovre » che la Cina attua nei confronti de! Giappone. In particolare il Cremlino teme un accordo separato tra Tokio e Pechino in funzione antisovietica. Le notizie che vengono diffuse nella capitale affermano che le pressioni dei dirigenti ci nesi sono sempre forti e i

«diritto internazionale» e con

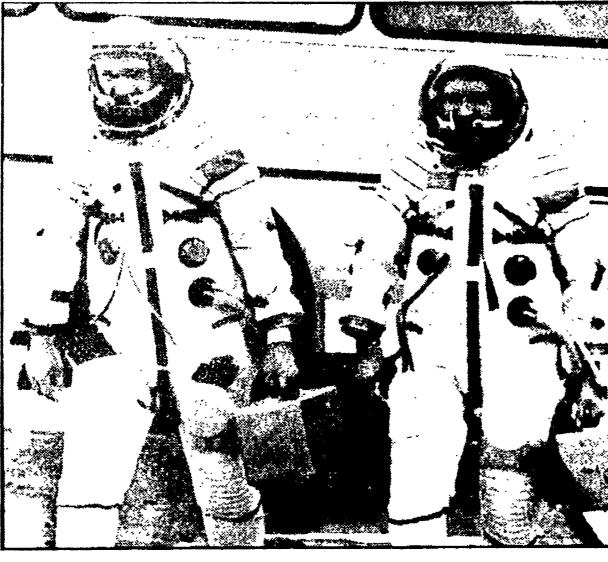
gli stessi documenti firmati

URSS ha ritenuto opportuno - si precisa -- intervenire più volte invitando i giappo nesi a non concludere un trattato con la Cina improntate a « clausole antisovietiche ». Tokio ha risposto più volteprecisando di « voler norma lizzare i rapporti con tutti senza turbare la situazione internazionale " Al Cremlino Sonosa ha ribadito questa pe-

3) Economia - Vi è grande interesse negli ambienti economici internazionali per le trattative che l'URSS sta conducendo con Giappone e Stati-Uniti per le operazioni di sfruttamento delle risorse minerarie della Siberia orienta le e, precisamente, della re gione della Jacuzia. Accordi in merito -- come abbiamo ricordato in una corrispondenza precedente — sono sta

numerose aziende, sia americane che giapponesi, hanno già avviato le ricerche sul una decisione definitiva per quanto riguarda i crediti americani e giapponesi che dovrebbero essere -- secondo alcune fonti -- di 3.9 mihardi di dollari da estinguere con forniture di gas e grazie a: quali scatterebbe l' intera operazione tecnico economica. Stando al parere di alcuni diplomatici, la visita ministro giapponese avrebbe avuto come obiettivo anche quello di sbloccare alcuni ostacoli e creare le condizioni per una soluzione

Carlo Benedetti



MOSCA -- Janibekov e Makarov, I due cosmonauti partiti a bordo della « Soyuz - 27 »

Lanciata ieri la cosmonave « Soiuz 27 »

Ora sono 4 i sovietici nello spazio

Scopo dell'impresa è di realizzare un « treno spaziale » con la stazione Saliut 6-Soiuz 26, dove due cosmonauti sono al lavoro già da trentadue giorni

Dalla nostra redazione

MOSCA - Altri due cosmonaut: sovietici. Vladimir Glambekov (35 anni) e Oleg Makarov (44 anni), stanno volando a bordo dell'astronave « Soniz 27 » verso la base spaziale orbitante « Saliut 6-Somz 26 v nella quale si trovano gia al lavero, da 32 giorni, Iuri Romanenko (33 anni) e Gheorghi Gretcко (46

Il nuovo lancio e avvenuto ieri alle 15.26 ora di Mosca, dalla base di Baikonur, nel-I due della « Soiuz 27 » han-

no gia una valida esperienza in merito. La radio ha dato ampie notizie sulle loro bio grafie Gianibekov (nato in un villaggio dell'Usbekistan) ha seguito: vari esperimenti delle navi « Soiuz » e delle stazioni « Sahut » ed è stato uno dei cosmonauti prescelti, nel 1975, per il volo comune con gli americani. Membro del PCUS dal 1970, si è messo! dalla parte tradizionale — .

in evidenza come pilo:a · quella cioe del modulo -- ma istruttore dell'aviazione mili tare. Makarov è invece un veterano dello spazio: ha volato nel 1973 a bordo della « Soiuz 12) e si è particolarmente impegnato nell'attivita di costruttore di cosmonavi; membro del PCUS dal 1961 è stato uno dei protazonisti delle operazioni di direzione di vari voli spaziali Con l'illustrazione delle b.o. grafie, la radio ha annunciato che l'equipaggio ha zia trasmesso al comando generale dell'operazione che « tutto procede regolarmente» e che ci si prepara « per la

fase di aggancio Si rileva, in primo luogo che la « Soiuz 25 », che nell'otto bre scorso aveva tentato !' aggancio con la Saliut, non era riuscita a portare a termine l'operazione perché 51 è registrato « un difetto ». Suc cessivamente la « Soyuz 26 · - con Tomanenko e Gretcko - ha effettuato l'aggancio con la stazione base non da quella di «emergenza» situata dalla parte opposta. E' stato lo stesso equipaggio uscire nel cosmo in volo libero per effettuare un conaggancio e individuare l'eventuale guasto. Ma tutto e stato trovato in regola, segno evidente che il difetto era nella nave « Soruz 25 ». Sarà ora interessante vedere se la nuo va cosmonave andrà ad ag ganciarsi nella stazione ornitante dalla parte del modu lo oppure se andra a collegarsi alla « Soiuz 26 », ripetendo quanto avvenuto in spe-

dizioni precedenti. Se la « Soiuz » d: Gianibekov e Makarov porterà a termine il programma previsto. per la prima volta, nel cosmo, funzionerà una stazione orbitante realizzata con una serie di «incastri» di tipo nuovo e cioe un treno spaziale così composto: Soiuz 26-Saliut 6 Soiuz 27

Nominato l'arcivescovo di Praga

Paolo VI ha compiuto un primo passo verso la «normalizzazione» delle circo scrizion: ecclesiastiche in Cecoslovacch:a. promuovendo arcivescovo di Praga il cardinale Frantisek Tomasek, che da oltre dieci anni ricopriva a titolo provvisorio la carica di Amministratore Apostolico della diocesi.

Il Papa, inoltre, ha dato

assetto definitivo alle diocesi slovacche, istituendo sede arcivescovile di Trnava (sede che dipendeva ancora, formalmente, come ai tempi dell'Impero austro ungarico dalla dioces: ungherese di Esztergom).

cratica italiana.

CON UN DISCORSO DI GIEREK TRASMESSO PER RADIO E TV

Conclusa la conferenza del POUP

Dal nostro inviato

discorso, ripreso in diretta genze -- ha proseguito il dalla televisione e dalla ra- primo segretario -- appaiono dio. Edward Gierek ha con- ; ogni giorno, e non e facile cluso teri sera i lavori della i superare le secolari carenze. secondo conferenza nazionale ! Sono sempre presenti in nui del Partito operato unificato ; i problemi che assiliano tudi polacco. Poco prima una se- i i giorni tante famiglie polacduta straordinaria del Comi- i che. Per risolverli abbiamo tato centrale aveva ratificato | puntato su tre grandi gruppi | lavoro ». i tre documenti approvati dai di questioni: edilizia abitatidelegati rispettivamente sui va, approvvigionamento del problemi internazionali, sui i mercato, questione agricola ». problemi dell'economia e sul- E qui il primo segletario si la piattaforma politica da presentare alle elezioni amministrative del prossimo feb

VARSAVIA — Con un breve i «Nuovi bisogni, nuove 2.5-

è rivolto direttamente ai militanti, al partito, chiamandolo ad un grande impegno sia i ha ricordato soprattutto i riconcreto che morale, «Le pa-Efficienza, qualita: sorto role sono belle, ha detto, ma duzione della riforma ecostate le due parole d'ordine | ci vogliono anche i fatti, cer- nonaca e gli sforzi che il ti raggiunti in varie sedi e dei lavori e Gierek lo ha ri- i to, quando vi sono tensioni i governo intende fare que-

y cordato nella sua allocuzione y le decisioni da prendere sono i st'anno per l'approvvigionadifficili, ma al centro vi de : mento de, mercato e il settovono essere sempre i pro re agricolo-alimentare. Jarobiemi dei lavoratori, non solo | szevitz ha anche risposto ad material: ma anche di coscienza sociale». « I comunisti -- ha continuato -- devo- una eccessiva centralizzaziono lottare più decisamente i ne, sostenendo che alcune contro la disonestà, la super- restrizioni erano necessarie bia. l'alcoolismo, il cattivo i in questi anni data la situa-

Durante la giornata intanto era proseguito il dibattito e tra gli interventi aveva preso la parola anche il primo ministro Jaroszevitz. Il premier sultati ottenuti dopo l'intro-

alcune critiche sollevate negli interventi di diversi delegati sui pericoli e sui rischi di zione economica che si era creata. Un altro elemento fortemente sottolineato dal dibattito è stato quello dell'impegno che occorre prendere affinche le conferenze di « autogestione operaia » riescano ad imporsi come strumenti di direzione politica ed economica.

Silvio Trevisani

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Natta

se con fini identici e cospiranti, ha rilevato Natta): vi è stato il tentativo di innescare più decisamente il meccanismo dello scontro armato, di far precipitare le cose nella logica della guerriglia e della guerra civile, di fare compiere un passo avanti ad un disegno politito e per uno scopo politico sempre più evidenti quali che siano le forze e i gruppi che li ispirano e li pro-Qualcuno — ha osservato

Natta — potrà pensare che questo sia un calcolo assurdo e vano. Ma già la perentorietà di questi termini ci sembra suonare falsa. Ciò che è vero, comunque, è che sempre più si mira a mettere a terra il regime democratico, a sconvolgerlo e a renderlo impraticabile, a colpire e far saltare le possibilità di uno sviluppo e di un rafforzamento di una politica di solidarietà e di unità democratica, di una presenza e di una responsabilità delle classi lavoratrici nella direzione politica del Paese secondo linee di aggressione a tenaglia che non a caso cercano soprattutto di investire da una parte la DC e dall'altra il nostro partito per rompere il tessuto democratico secondo uno schema sostanzialmente uguale: quello del presunto cedimento e tradimento dell'una e dell'al-

tra forza politica. Il compagno Natta ha al lora rilevato che non c'è stata e non c'è tuttora, come peraltro aveva poco prima confermato il tenore delle dichiarazioni di Cossiga, una piena e chiara coscienza della gravità della situazione, delle insidie e delle minacce insite nei drammatici fatti all'ordine del giorno. Ció perchè in questi primi giorni del nuovo anno non vi è stata solo la smentita a valutazioni riduttive o consolatorie per la (falsa) bonaccia natalizia. Non solo si è nuovamente appalesata in tutta la sua acutezza la condizione insopportabile di Roma: ma il fuoco della vio-

lenza e dell'attacco eversi-

vo si è manifestato in troppe città. Non è eludibile il bilancio amaro dell'anno appena trascorso: drammatico e tragico per i fatti quotidiani di una sconvolgente criminalità comune e politica: ma anche preoccupante per i limiti dei risultati della lotta al terrorismo e alla criminalità, e per l'insufficienza, l'impaccio dell'impegno politico e dell'iniziativa del governo. E questo nonostante che -- ha ricordato il presidente del gruppo parlamentare comunista -- prima con l'ordine del giorno uni tario votato un anno fa dalla Camera e poi con gli accordi di luglio si fosse realizzato il consenso necessario e si fossero poste le condizioni e le basi per orientamenti. misure e atti tali da permet tere un'opera più sicura e efficace di difesa della denocrazia, di lotta più incisiva contro i disegni di ever-

sione terroristica. Natta è andato più a fondo nel rilievo critico. Di fronte a prove durissime protrattesi ormai per quasi un decennio, la resistenza e la saldezza della coscienza democratica di massa hanno rappresentato una testimonianza salda e costante del valore di una unità di fondo delle forze popolari nel richiamo alla Resistenza e alla Costituzione. Questa risposta non solo è stata ed è un presidio e una difesa essenziale. Da essa e per molti anni sono venuti stimolo e garanzia per impostare e condurre avanti una politica di risanamento della vita pubblica e di riaffermazione dell'autorità dello stato democratico. Non mi sembra di poter dire -- ha rilevato a questo proposito Natta -- che queste possibilità siano state intese e colte pienamente, intanto per liberarci dal peso vele-

ture in cui sono stati coinvolti responsabilità e settori tra i più delicati per la sicurezza. l'ordine pubblico e la giustizia. Qui il compagno Natta ha ricordato le dichiarazioni rese a Catanzaro dal presidente del Consiglio Andreotti che rivendica a suo merito le rivelazioni che hanno consentito al processo di andare avanti Ma quante resistenze e reticenze ci sono volute, prima di giungere a questo primo punto fermo'.

noso dell'eredità di compro-

rorismo è necessaria un'azione di vastissimo respiro, ha i so aveva sollecitato «fatti» aggiunto Natta. Ma occorre ! da parte del governo. soprattutto una sicura guida politica. E nel campo specifico dell'ordine pubblico i | cando alle critiche dei compacomunisti non possono non I gni Natta e Balzamo, ha teso I nuta e scaglionata nell'arco rilevare e denunciare le per- 1 a scaricare il governo di qual sistenti resistenze a fare sias; responsabilità nei ritardi lad una maggiore perequazio corrispondere con la neces- è che segnano l'applicazione del- li ne dei trattamenti e a ridursaria urgenza le decisioni le , la legge di riforma dei servizi i re le ripercussioni della cre gislative e operative alle esi- di sicurezza, affermando an di scita salariale sull'insieme del genze più vitali. Tra tutti, i cora che « quella che è stata i costo del lavoro. Naturalmen spiccano i casi della riorga- i approvata dal Parlamento è i te, si chiede che vengano sal nizzazione dei servizi segre- | una legge che scoraggia l'eff: | vaguardati , li strumenti con ti (il governo non spiega i cienza e la riservatezza). A i trattuali esistenti e venga di-

dei responsabili di così gra-

vi attentati alla vita demo-

mento tanto delicato e grave): della riforma della pubblica sicurezza, bloccata sulla questione della sindacalizzazione: della paralisi delle deliberazioni in ordine alle nuove norme penali e di pre-Non è possibile che que-

sti inammissibili ritardi non cadano sotto il sospetto di resistenze (tollerate) a indirizzi chiaramente democratici, di inettitudini e di incapacità di direzione unitaria e coordinata delle forze dell'ordine. Sono troppi fatti sconcertanti: errori di previsione o leggerezze, inganni nei confronti di ministri, ritardi intollerabili anche nell'azione delle forze di polizia, e persino nella so stituzione di un questore, un caso che stava per diventare affare di stato. Ce n'è a josa — ha concluso Natta per trarne ulteriore conferma della necessità e dell'urgenza di una direzione politica nuova e di un governo più adeguato alla situazione

Cossiga

sidente della Camera, compagno Pietro Ingrao, Nell'esprimere ai familiari delle tre vittime il cordoglio della assemblea e una condanna * dura | e | totale » | dei | delitti e delle violenze che ne sonoseguite. Ingrao ha voluto sot tolineare che la Republbica nata dalla Resistenza vuole Aivere e si riconosce nei principi di libertà, di rispetto della persona umana, di demo- ! crazia per cui tanti nel nostro paese hanno dato la vita, e respinge con orrore il metodo dell'assassimo / Alla madre di Stefano Recchioni che dinanzi al figlio morente ha espresso fede nella de mocrazia -- ha concluso In- i rivelarsi tragico di distingue grao -- io voglio dire che | re m ragione del mutare de noi speriamo di rispondere gli autori e dei destinatari alla sua ansia con i fatti, che sono le vere cose che contano >. In merito ai fatti che han

no originato il nuovo dibatti to alla Camera, la risposta di cata: una lunga ricostruzio ne dei gravi fatti (ma sen za alcuna sostanziale novi tà). le ormai rituali petizio ni di principio contro *∢ogn*i forma di violenza i, alcune indicaziom circa i proble mi. Sul piano operativo appunto Cossiga ha annunciato come « in corso di realizzazio ne » forme « più incisive » di coordinamento tra le varie polizie (e anche sul piano dei mezzi tecnici al vertice e in periferia). Mentre perdura la inadempienza del governo per le nomine ai vertici dei nuovi servizi segreti, il ministro assicura « la riorganizzazione dei servizi investigativi e ope ratici impegnati nel settore dell'ordine pubblico e della violenza politica » e dà per immmente «il pieno approntamento delle unità di interrento speciale particolarmen te addestrate, equipaggiate e armate per fronteggiare situazioni di particolare gra-

Ma il tatto e -- ha più tardi osservato il presidente dei deputati socialisti Vincenzo Balzamo -- che l'attuale as setto politico e parlamentare non appare più sufficiente a fronteggiare questa situazio ne. Solo da un governo d: emergenza – ha aggiunto – . in grado di mobilitare per la sua stessa natura tutte indistintamente le risorse umane e politiche, materiali e mora h ancor vive nel paese, si potrà avere la soluzione dei problemi che compongono la crisi che oggi viviamo e nella quale si intrecciano la caduta dell'economia e il disordine armato.

Balzamo ha avvertito che non si tratta di ≮sfiducia o riserva i nei confronti del governo Andreotti al quale anzisocialisti riconoscono « gran 📑 di meriti, e in primo luogo quello di avere aperto dopo il 20 giugno una fase politica importante e qualificante». Ma e e la spinta dei fatti sem pre più allarmanti che ci in duce a ricercare forme di ao verno più salde e stabili, von missioni, tolleranze e coper- : con volonta punitiva ma con grande spirito di solidarietà democratica e nella ricerca converta di un dialogo co struttivo tra tutte le forze de mozratiche, in primo luogo con la DC v. Contrariamente al previsto.

per : democristiani non ha par lato il capogruppo Flaminio Piccol, ma uno dei saoi vice. Guid: Bernard:, Il tono del sao discorso ed in particolare. alcune sue affermazioni dan no un preoccupante senso d. chiusura especchio di posizioni presenti nella DC+ ad r. ha esclamato nel ribadire la 1 dibattro che pure aveva ava necessità che vadano a con- i to elementi di rilievo postivo. clusione tutti i procedimen- Bernard ha preteso nfatti d. lavoro e la mobilità. sostenère chè «l'ordine nub accertamento della verità e i blico non e parte di un pacchetto negoziabile per formu le politiche», negando quind. per la quale peraltro egli stes

gruppo democristiano, repliperchè da ottobre tutto sia i sentire Bernardi, lo scollamen- i fesa la scala mobile.

fermo, proprio in un mo- 1 to dei servizi di sicurezza sarebbe stato dovuto non alle gravi violazioni della legalità e alle complicità in torbidi avvenimenti, ma alle critiche mosse dalle forze politiche e democratiche! A Bernardi, pochi istanti dopo, ha replicato con durezza il repubblicano Oscar Mammi, il quale ha confermato il passaggio del suo partito alla opposizione. Accenti assai duri nei confronti di Cossiga ha avuto anche il socialdemocratico Preti che ha tra l'altro chiamato in causa Almirante (il quale nel dibattito aveva indossato le vesti dell'agnello) accusandolo di giustificare vittimisticamente l' ondata teppistica di estrema

Anche il liberale Costa ha lamentato che Cossiga non abbia fornito al paese elementi concreti di azione contro la violenza. Secondo il demopro letar o Corvisieri occorre cer to porsi il problema del terro rismo e della violenza in tutta la sua gravita, mentre le lotte devono essere coerenti agli o biettivi di pace e di libera zione perseguiti dall'idea socialista. Per il radicale Pannella il governo strumentalizza le vatime del terrorismo per chiedere altre misure liber

Il Senato condanna le violenze

Anche il Senato ha espres so una ferma condanna dei lenza politica a Roma II presidente di turno Catella nt, ha affermato che «tale : violenza appare ancora più cieca e bestiale quando mie te giovani vite». Il presidente a nome dell assemblea, ha espresso sen

timenti di cordoglio alle fa miglie delle vittime ed ha agdere nell'errore, che potrebbe

Direzione DC

lettera di appoggio a Zac Cossiga è apparsa assai sfo i tato a conservare una posi zione di punta nella ricerca di motivi anticomunisti è il mmistro Donat Cattm, che anche ieri ha elencato una serie di ragioni che secondo lui militerebbero non solo contro l'ipotesi di un governo di emergenza ma anche contro quella di una nuova maggioranza comprendente i PCI. Alle consuete argomen tazioni di carattere «ideolo gico», il ministro dell'Indu stria ha voluto aggiungere anche una motivazione presa di peso dalla stampa di de stra, come quella secondo cur un cambiamento di quadro politico farebbe correre il ri schio di una riduzione degli mterventi industriali⇒, ita hani e stranieri.

Un altro elemento della polemica politica riguarda l'ipotesi delle elezioni anticipate, fatta balenare in diverse oc casioni da alcuni settori. Contro il partito delle elezio ni anticipate (un apartito) che in modo serpeggiante si è di fatto ricostituito) pole mizzano i repubblicani, dicendo che parlare dello sciogli mento delle Camere è soltanto un mezzo « per eludere 1 problemi attuali, salvo a crearne di più gravi e insolubili nel futuro»: dopo lo scontro elettorale, afferma la Voce repubblicana, la situazione diventerebbe * più rigi da e pericolosa senza peral tro offrire le possibilità stes se che oggi esistono >. Il compagno Armando Cossutta, conuna intervista, afferma che le elezioni sarebbero un z inutile escamotage», + Quindi -afferma - come arma di ri catto nei nostri confronti, è spuntata Noi comunisti non le rogliamo e ci batteremo ver non farle: se qualcuno si vuol prendere pubblica

Sindacati

mente que la responsabilità.

si accomodi: pagherà un con-

le strategie difensive nelle quali pure molto spesso, sotto colpi della crisi, si è rin chiuso. Ciò implica una saldatura tra l'azione congiunturale e quella strutturale che nuo avvenire soltanto con una seria e coerente programma: In ottesta cornice si inqua

drano i vari punti in cui si

articolera il documento sinda-, cale (14 secondo alcune agenzie: Mezzoziorno, giovani, edilizia, energia, agricoltura, finanziamento delle imprese a partecipazioni statali, fisco. tariffe, plancio dello Stato. spesa pubblica. Costo del la voro, mobilita, sindacato di polizia, scuola). Le maggiori novita riguarda io il costo del CISLUIL affermano esplicitamente che, in presenza di certezze sugh orientamenti la drammaticità del momento i del governo per gli investi-Per venire a capo del ter- i richiamata da altri oratori e i menti, il St_el e la riconversione industriale, il sindacato assumera in pieno autonomia una linea di condotta coeren-Inoltre, il vicepresidente del | te. In sostanza, nei prossimi rinnovi contrattuali, non solo

la parie salariale sarà contedi un triennio, ma si punterà

Ma una politica di riconversione e di programmazione richiede anche una mobilità dei fattori produttivi, quindi anche della manodopera, E' un tema sul quale è aperto un ricco dibattito, tra i par titi e anche nel sindacato. Il documento, comunque, preci sa alcuni aspetti. Processi di mobilità devono essere contrattati nel quadro di una po litica, al Nord, di difesa dei livelli complessivi di occupazione e, al Sud, di espansio ne. Essi, moltre, vanno ricon dotti all'interno di un governo pubblico unitario del col locamento. I sindacati pensano alla costituzione di un uni co organismo che gestisca i moltepher canali nei quali si divide il mercato del lavoro; nel frattempo, comunque, un compito del genere potrebbe essere affidato alle commissio m regionali istituite dalla leg ge di riconversione industria le. I primi casi in cui va ap-

plicata la mobilità sono l'Uni dal e la Montetibre. Su molte altre questioni il documento precisera e aggiornera gli «undici punti» ap provati dal direttivo di di cembre e la lettera sul risa namento delle imprese gia in viata al governo Andreotti Ad esempio, sul fisco si chie de una ridefinizione delle ali quote, un aumento dell'impo sta sugli interessi bancari. l'aumento della ritenuta d'acconto sui redditi da lavoro autonomo: il ripristino della -facoltà impositiva agli enti locali. Futto cio fermo restan do lo sblocco della scala mo-

- La spesa pubblica potra es sere contenuta -- fermo re stando il deficit allargato **d**i 24 mila miliardi -- anche con opportune misure di raziona lizzazione nel campo della sanita. I sindacati propongono, moltre, un piano per la fisca lizzazione degli oneri di ma

Per i giovani, tre sono gli obiethyi principali: concentra zione nel '78 dei finanziamen ti previsti dalla legge; una verifica della disponibilità del cupazione a tempo determi nato deve avvemre attraver so il contratto di formazione Un altro capitolo trattato ampiamente è il Mezzogiorno Qui occorre definire le scelte prioritarie, orientando gli in terventi nei settori produtti vi. I problemi dell'Italsider di Bagnoh e di Giora Tauro. ad esempio, vanno posti come premessa al piano siderurgi co; così come quelli di Otta na e Acerra nei riguardi del piano delle fibre. Bisogna evi tare, comunque, la logica del la spesa non finalizzata a pro-

grammi produttivi. Il documento sará discusso in dettaglio nel direttivo di venerdi pomeriggio e sarà an che al centro di un ampio confronto con i lavoratori m assemblee che saranno indet te la prossima settimana in tutte le fabbriche, durante due ore di sciopero. Anche questa indicazione, fatta propria dalla segreteria, dovra comunque, essere approvitadal direttivo

Koma

. autenomi y si raccolgono. ugualmente vicino a piazza dell'Alberone. Sono circa tre cento e restano a lungo ferm: Alle 17,30 parte una carica con candelotti lacrimogeni c i manifestanti si disperdono lungo via Cesare Baronio lan ciando una decina di « molo tova: due auto e una roulot te vanno in fiamme.

Dopo questo primo tafferu

glio le strade della zona han no gia cambiato aspetto. La saracinesche dei negozi ven gono abbassate tutte (molta locali non erano stati neppu re aperti» e la gente affretta il passo l'm20 i marciapiedi. invasi da; gas lacrimogeni. La drammatica guerriglia dei fascisti comincia poco pri ma delle 18. I missini esconoin via delle Cave e tentano d. formare un corteo. Gl: in - cidenti scoppiano subito: qua!cuno afferma che la « scinti! la s è costituita da una esor. tita & d. un grappetto di « au tonomia, ma la notara verra smentita dalla stessa questa ra. S'a di fatto che quando i reparti della Celere intervengono per disperdere i missana quasti aproao subito il fuoco contro gli agenti. Dai pullmini blindati della polizia partono grappoli di lacrimo geni, navole di gas invadono via delle Cave e le strade cir-

I passanti f iggono tutti dentro i portoni. Ad assistere a gli scontri restano soltanto giornalisti e fotografi, oltre a qualche gruppetto di bam bini trattenut; da un'inco scienza sconfinata. Tra le navole di fumo si scorgono poche cose: le « sc.abolate » di lace bla der blindati e tan te ombre che muovono ran damente da un angolo al l'altro delle strade. Tra i muri dei palazzi risuona l'ur lo delle sirene ed echeggiano molti, moltissimi colpi di arma da fuoco. Gli spari si succedono a cinque sei alla volta, sembrano raffiche. Mentre i ∢ caroselli → dei mezzi blindati si intensificano, le bande dei missini si spostano da un incrocio all'altro continuando a far fuoco contro gli agenti, incendiando e mettendo d. traverso automobili. La battaglia finisce quasirepentinamente, poco prima delle 20 quando la polizia riesce a bloccare i missini e ad entrare nel loro covo. Poi torna la calma, ma resta una

scena spettrale.